

RASSEGNA STAMPA

del

21/05/2014

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-05-2014 al 21-05-2014

20-05-2014 Giornale Lucano.it	
Ambulanza e altri due mezzi in fiamme a Serra Venerdi	1
20-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
A Vietri di Potenza un convegno su rischio idrogeologico e piano di protezione civile	2
21-05-2014 La Città di Salerno	
rischio sismico: 79mila euro per le verifiche	3
21-05-2014 La Città di Salerno	
porta rateprandi cedono i ponteggi residenti infuriati	4
21-05-2014 La Città di Salerno	
scafati, il nuovo puc va in consiglio per l'approvazione	5
21-05-2014 La Città di Salerno	
la scheda	6
21-05-2014 La Città di Salerno	
pregiato, riprendono i lavori per la variante alla sp 360	7
21-05-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
di MASSIMO BRANCATI	8
20-05-2014 La Repubblica	
pansa e altri 38 atti a roma per il percolato	9
20-05-2014 Salerno Notizie.it	
100 architetti nel centro storico di Salerno per verificare le criticità	10
20-05-2014 Salerno Notizie.it	
Ripresi i lavori sulla Strada Provinciale 360 a Cava de' Tirreni	12

Ambulanza e altri due mezzi in fiamme a Serra Venerdi

|

Giornale Lucano.it

"Ambulanza e altri due mezzi in fiamme a Serra Venerdi"

Data: **20/05/2014**

[Indietro](#)

(20-05-2014) - CRONACHE, MATERA città -

Ambulanza e altri due mezzi in fiamme a Serra Venerdi

Matera. Si indaga per determinare le cause dell'incendio

C è stato un incendio, nella notte tra domenica e lunedì, nel Rione Serra Venerdi a Matera.

L incendio ha coinvolto tre mezzi, tra cui un ambulanza dell'Associazione Volontari Ospedalieri (AVOS), un camper e un'auto parcheggiata nelle vicinanze del mezzo di soccorso.

Ancora sconosciute le cause, l'origine potrebbe essere dolosa.

A Vietri di Potenza un convegno su rischio idrogeologico e piano di protezione civile

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"A Vietri di Potenza un convegno su rischio idrogeologico e piano di protezione civile"

Data: **20/05/2014**

[Indietro](#)

A VIETRI DI POTENZA UN CONVEGNO SU RISCHIO IDROGEOLOGICO E PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

A Vietri di Potenza giovedì 22 maggio un convegno sul dissesto idrogeologico, nel cui ambito verrà proiettato il video di una simulazione di soccorso e la bozza del Piano Comunale di Protezione Civile. Riceviamo e volentieri pubblichiamo la segnalazione dell'evento

Martedì 20 Maggio 2014 - PRESA DIRETTA

Un convegno sul dissesto idrogeologico, la presentazione di un video che riguarda la simulazione del recupero di una persona a seguito della piena del fiume Melandro a Vietri, con l'ausilio dell'unità cinofila, e la presentazione di una bozza del Piano Comunale di Protezione Civile: questi i temi che saranno trattati giovedì 22 maggio, a partire dalle ore 19.00, presso la Sala Convegni del Comune di Vietri di Potenza, in un incontro promosso dall'Associazione Volontari Protezione Civile Vietri di Potenza, che a fine mese compie cinque anni.

All'evento, organizzato con il patrocinio del comune di Vietri di Potenza, della Regione Basilicata e della Protezione Civile Regionale, presenzieranno: Giovanni De Costanzo (Dirigente Ufficio Protezione Civile Basilicata), Guido Loperte (Funzionario Protezione Civile Basilicata), Piero Lacorazza (Presidente Consiglio Regionale), Carmine Lizza (Geologo e Responsabile Nazionale Protezione Civile Anpas), Carmine Grande (Sindaco di Vietri) e Antonio Russo (Presidente Protezione Civile Vietri). L'incontro sarà moderato dal giornalista Claudio Buono. Oltre ad affrontare il tema del dissesto idrogeologico, che tanto interessa l'intero territorio lucano, la Protezione Civile di Vietri presenterà e proietterà ufficialmente un video di una simulazione, che riguarda il recupero di una persona investita dalla piena del Fiume Melandro. In questo caso i Volontari si sono messi a lavoro, organizzando il tutto, grazie anche all'ausilio di amici e cittadini, che hanno contribuito alla buona riuscita del video. Fra i protagonisti, anche Bacco, il cane cinofilo che, con i Volontari, ha partecipato al recupero della persona. Inoltre, nella stessa sede, Protezione Civile e Comune presenteranno una bozza del Piano Comunale di Protezione Civile, a cura dell'architetto Severino Macellaro. All'evento prenderanno parte numerose associazioni di Protezione Civile della Regione. Appuntamento quindi giovedì 22 maggio, alle ore 19.00, presso la Sala Convegni di Vietri in Viale Tracciolino.

testo ricevuto da: Protezione Civile Vietri di Potenza - Area Comunicazione

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

rischio sismico: 79mila euro per le verifiche

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 21/05/2014

Indietro

- *Cronache*

Rischio sismico: 79mila euro per le verifiche

Dopo il distacco di intonaci e copriferro il Comune stipula una convenzione con l'ateneo di Fisciano di Barbara Cangiano. Per valutare il rischio sismico dell'edificio, il Comune di Salerno ha impegnato oltre 79mila euro: a tanto ammonta, infatti, il costo (comprensivo di Iva) della convenzione stipulata con il dipartimento di Ingegneria civile dell'Università di Salerno. E' del 2013 l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri che impone questo tipo di certificazione, ma ad aver spinto Palazzo di Città ad ottemperare alla normativa, è stato il distacco di intonaci e copriferro che hanno interessato alcuni solai nei mesi scorsi. A tutela della pubblica incolumità furono disposti in somma urgenza dei lavori di consolidamento. Il sindaco tentò di sminuire l'accaduto, ma un esposto dei sindacati richiamò una ispezione dell'Asl che costrinse il Comune a richiedere una perizia tecnica. L'analisi dell'ingegnere Michele Brigante esclude situazioni di pericolo per la sicurezza strutturale del palazzo rispetto agli attuali carichi di esercizio, ma sottolineò la necessità di provvedere alla valutazione della vulnerabilità sismica anche in considerazione della peculiarità della struttura, frutto di diversi stili e di diverse tecniche di costruzione effettuate in periodi diversi. La campagna di saggi è stata affidata ad una ditta di San Donato Milanese, mentre per la fase di analisi scientifica dei risultati, di verifica delle condizioni statiche e per l'indagine sul rischio sismico, il Comune ha scelto di affidarsi al Dipartimento di Ingegneria civile del campus. Nello schema di convenzione si fa riferimento alla «presenza di un diffuso quadro fessurativo su alcune murature portanti» di uno stabile «realizzato in tempi diversi e con tecnologie tradizionali ed attuali», per il cui studio si richiedono «avanzati modelli anche sperimentali». I risultati delle verifiche potrebbero essere pronti per settembre.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

porta rateprandi cedono i ponteggi residenti infuriati

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 21/05/2014

Indietro

- *Cronache*

Porta Rateprandi Cedono i ponteggi Residenti infuriati

Tre anni fa crollò il solaio dell'edificio di proprietà del Ruggi Lettera al manager per sollecitare un intervento urgente
l'iniziativa

Cento architetti nel centro storico

Domani cento architetti ispezioneranno il centro storico per valutarne le criticità. I professionisti - che indosseranno un gilet con il logo dell'Ordine e del presidio di Protezione Civile - si recheranno nei primi due ambiti del centro storico individuati ai fini della sperimentazione: il primo (denominato comparto sud) delimitato da via Roma, via dei Canali, via Tasso e via Duomo, ed il secondo (denominato comparto nord) circoscritto da via Tasso, salita S. Maria Maddalena, via Salvatore De Renzi e via Fusandola. Con loro ci saranno il presidente dell'Ordine Maria Gabriella Alfano, il responsabile del presidio per la Protezione Civile vice presidente Mario Giudice e il delegato del Comune Augusto De Pascale.

L'obiettivo è quello di definire misure di salvaguardia della popolazione e dei beni materiali storici, architettonici ed artistici, in caso di calamità naturale, integrativa al "Piano Comunale di Protezione Civile".

di Barbara Cangiano Non bastavano le discariche abusive ed i ratti. Ora, a turbare la serenità dei residenti del centro storico ci si è messo il cedimento di alcune tavole per i ponteggi poste, ormai tre anni fa, a sorreggere uno stabile di proprietà dell'Azienda ospedaliera ubicato in via Porta Rateprandi, ad una manciata di passi dalla chiesa di Santa Maria de Lama. Il solaio dell'edificio crollò nel 2011. Da allora, fatta eccezione per i sigilli e l'impalcatura contenitiva, non è stato fatto nulla. Sono passati trentasei mesi: le tavole di legno hanno offuscato le telecamere, rendendo il vicolo terra di nessuno e creando una sorta di tunnel dove, periodicamente, gli incivili sversano di tutto. I cafoni, per dirla alla De Luca, non hanno perso il vizio e come se non bastasse, il maltempo, anno dopo anno, ha deteriorato i ponteggi, molti dei quali si sono incrinati. Gli abitanti del quartiere hanno paura di restare schiacciati da qualche trave e l'indignazione ha raggiunto livelli da record, al punto da spingerli ad inviare una lettera aperta al manager del Ruggi. «Il ponteggio che è diventato una validissima copertura allo sversamento selvaggio dei rifiuti, un baluardo dell'insicurezza e del buio in cui si annidano micro-criminalità, occupazioni abusive e inciviltà. La cosa più incomprensibile per un normale cittadino - denunciano - è come l'Azienda ospedaliera che dovrebbe garantire la salute della gente, poi lascia che i rifiuti ti seppelliscano e rendano invivibile un posto». A creare ulteriori disagi, il fatto che i ponteggi provocano infiltrazioni di acqua nei condomini circostanti. «Lei come fa a non indignarsi e a non trovare delle soluzioni - si chiedono - Anche lei sta aspettando che il palazzo cada?». Tra l'altro, l'edificio posto sotto sequestro, risulterebbe abitato da diversi senza tetto. Lo squallore del rione è diventato il tema di un provocatorio video che sta girando su YouTube: Terra Nera. Il link è stato inviato al manager, affinché vedendo con i suoi occhi cosa accade, possa prendere i necessari provvedimenti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

scafati, il nuovo puc va in consiglio per l'approvazione

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 21/05/2014

Indietro

- Provincia

Scafati, il nuovo Puc va in Consiglio per l'approvazione

SCAFATI Si va verso il consiglio comunale per l'approvazione definitiva del Puc. L'annuncio arriva in una conferenza stampa a Palazzo Meyer del sindaco Pasquale Aliberti con il vicesindaco e assessore all'urbanistica, Giancarlo Fele e il presidente del consiglio comunale, Pasquale Coppola. Il Piano urbanistico comunale sarà dunque approvato in via definitiva nel consiglio comunale del prossimo 30 giugno. Una decisione presa a seguito delle riunioni di maggioranza sul tema e del lavoro svolto dalla commissione consiliare urbanistica presieduta da Pasquale Vitiello, che ha quasi completato la valutazione delle osservazioni 180 su 203 presentate da cittadini e tecnici. Ieri mattina, il sindaco ha protocollato una richiesta ufficiale di convocazione del consiglio comunale per fine giugno indirizzata al presidente del consiglio comunale. «Oramai ha dichiarato Aliberti - il lungo iter che ci porterà all'approvazione del nuovo strumento urbanistico è completato. Le commissioni consiliari stanno completando la valutazione e i pareri sono stati acquisiti. Approveremo un Puc a favore delle famiglie, dei giovani e della piccola e media impresa, oltre a garantire al territorio nuovi spazi». In merito alla zona rossa, l'assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza, raggiunto al telefono, ha confermato quanto già ribadito: «Scafati ricade nella zona rossa di tipo 2. Pertanto, non è soggetta ad alcun problema di edificazione o vincoli urbanistici, che si applicano solo alla zona rossa di tipo 1 ad alto rischio vulcanico. Ciò è ribadito anche nella delibera regionale con la quale si recepisce il Piano dell'emergenza della Protezione civile nazionale». Il vicesindaco Fele ha sottolineato che l'ultimo Piano di fabbricazione risale agli anni '70 e solo nel '92 ne è stato approvato un altro dalla gestione commissariale. «In un territorio già saturo, con due piani regolatori e tre condoni, siamo riusciti a raggiungere un perfetto compromesso, ricavando abitazioni senza consumare suolo, dando luogo ad un'edilizia non speculativa di tipo familiare. Alle attività commerciali abbiamo dato la possibilità di effettuare ampliamenti per far fronte anche al problema occupazionale». Maria Rosaria Vitiello ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la scheda

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: **21/05/2014**

[Indietro](#)

- *Provincia*

LA SCHEDA

3000 le case costruite abusivamente soprattutto nelle frazioni periferiche di Cava, fino agli anni Sessanta a vocazione rurale. Per evitarne l'abbattimento di alcune di loro l'amministrazione Galdi le ha acquisite nel patrimonio comunale 5 le demolizioni avvenute durante l'Amministrazione Gravagnuolo su ordine della Procura, di abitazioni che si trovavano in zona rossa, ossia ad alto rischio idrogeologico, All'esame della Procura ci sono ancora diverse pratiche di abbattimento

pregiato, riprendono i lavori per la variante alla sp 360

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 21/05/2014

Indietro

VIABILITÀ

Pregiato, riprendono i lavori per la variante alla sp 360

Sono ripresi i lavori per la realizzazione della variante alla strada provinciale 360, in via Aniello Vitale a Pregiato.

L'intervento, finanziato attraverso l'assegnazione di 1 milione e 450 mila euro, proveniente dalle economie da ribasso svincolate e da un diverso utilizzo di mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti, prevede la realizzazione di una bretella di by-pass collegante un tratto di via Ferrara e smontante su via Vitale, di lunghezza complessiva pari a circa 160 metri, in modo tale da isolare la zona critica lunga complessiva circa 300 metri e caratterizzata da un tornante con visibilità in curva assai limitata. La viabilità alternativa proposta prevede la realizzazione di una rotatoria a tre rami che consentirà sia la prosecuzione lungo il tracciato viario esistente, che di immettersi sul by-pass di progetto in direzione Petrellosa, reimmettendosi su via Vitale a valle del restringimento e del tornante esistente, in prossimità dell'incrocio.

«Ringraziamo la Provincia di Salerno - affermano gli assessori comunali Tania Lazzerotti e Clelia Ferrara - che ha prospettato alle autorità competenti l'obiezione sollevata dall'onorevole Edmondo Cirielli, di chiedere una deroga al Patto di Stabilità, in quanto opera di mitigazione di rischio idrogeologico. Purtroppo, i vincoli del patto su cui continua l'inerzia del Governo Pd, guidato da Matteo Renzi, hanno determinato nelle scorse settimane un'interruzione». Riprendono, quindi, i lavori di un'opera importante per regolarizzare la viabilità. Annalaura Ferrara ©RIPRODUZIONE RISERVATA

di MASSIMO BRANCATI

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

""

Data: 21/05/2014

Indietro

Basilicata, viaggio nel bluff
dell'industria postsisma
di Massimo Brancati

POTENZA - Non ha prodotto un solo spillo. Ma è un portento in fatto di cambi di denominazione sociale.

Ecco la Sinoro (o come diavolo si chiama oggi), il simbolo del fallimento della reindustrializzazione post-terremoto in Basilicata. Spacciata per il più grande investimento industriale cinese in Europa - doveva produrre a Tito (Potenza) oggetti d'oro, recuperando gli impianti della ex Memofil, e dare lavoro a circa 100 lavoratori della ex Marzotto - destinataria di 12 milioni di euro per gli impianti e oltre 800 mila euro per tre corsi di formazione, l'azienda continua ad inanellare nomi su nomi.

In sintonia con la sua storia costellata da fallimenti e «resurrezioni»: prima Orop, poi Cripo, Sinoro, Beijin Diamend. E ora? Ora si fa chiamare Sinorop srl. È l'effetto dell'ultimo fallimento datato 24 ottobre 2013 deciso dal tribunale di Potenza che ha nominato Alberto Di Bisceglie curatore fallimentare. La società - come evidenzia Pietro Simonetti, memoria storica dell'industria lucana degli anni '80 - è stata costituita quando la Sinoro non era stata ancora formalmente dichiarata fallita». Ennesimo tassello di un puzzle che non si riesce a decifrare fino in fondo.

Questa «scatola cinese» (è proprio il caso dirlo) è la punta dell'iceberg del fallimento della «rinascita» industriale lucana sulle macerie del terremoto '80. Fallimento testimoniato dai numeri: su 115 aziende finanziate nel territorio lucano oggi ne funzionano soltanto 30, di cui 22 in sofferenza. Senza contare, poi, i riflessi sull'occupazione di gran lunga inferiori alle aspettative. Su una previsione di 5.960 unità da assumere, risultano occupati 2.185 lavoratori, mentre sono in cassa integrazione e mobilità 1.511 operai. In Basilicata ci sono circa 100 capannoni, di cui una ventina finanziati dalla 219 e i restanti dalle leggi 488/92 e 64/74, non utilizzati o utilizzati parzialmente. Scorrendo l'elenco delle aziende emergono situazioni di spreco e di scarsissimo utilizzo. Scandalosi sono i casi della ex Abl di Balvano, 17.000 metri quadrati ora ridotti a zero dipendenti, oppure la ex Ets di Tito, che occupava 250 lavoratori, adesso 22. Molte aziende sono da anni in gestione fallimentare o sono state svuotate degli impianti. Si tratta di un enorme patrimonio di immobili e infrastrutture sprecato e non sostenuto adeguatamente da politiche industriali.

Pane per i denti della Corte dei Conti che «boccia» gli effetti della 219 elencando cifre e riflessioni: costi lievitati fino a 27 volte rispetto alle previsioni iniziali; il 48,52 per cento dei progetti finanziati mai portati a termine da imprese che, nella maggior parte dei casi, non hanno mai restituito all'erario quanto avuto per «progetti fantasma» (è il caso della Sinoro); livelli occupazionali in caduta libera. Il quadro generale - a dir poco desolante - è «fotografato» all'interno di una relazione della magistratura contabile che giace da anni, impolverata, in parlamento.

08 Maggio 2014

pansa e altri 38 atti a roma per il percolato

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: **20/05/2014**

Indietro

Pagina VII - Napoli

EMERGENZA RIFIUTI

Pansa e altri 38 atti a Roma per il percolato

DARIO DEL PORTO

NEI confronti del prefetto Pansa e di altri indagati, fra i quali l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso, i pm Ida Teresi e Pasquale Ucci avevano chiesto e ottenuto l'archiviazione dall'accusa di associazione per delinquere, sollecitando invece il rinvio a giudizio per traffico di rifiuti. Per Bassolino e altri 29, fra i quali il dirigente regionale Generoso Schiavone e l'ex deputato Gianfranco

Nappi, il pm aveva chiesto il processo per associazione a delinquere. Tutti hanno sempre respinto le contestazioni.

All'udienza preliminare, gli avvocati (fra gli altri Ilaria Criscuolo, Giuseppe Caruso, Filippo Dinacci, Carlo Di Casola, Giuseppe Fusco, Vito Mennella, Luigi Tuccillo) hanno eccepito l'incompetenza "funzionale" legata all'iscrizione fra gli indagati, in altro fascicolo ritenuto connesso a quello sul percolato, del pm di Napoli Giovanni Corona, che per un certo periodo aveva lavorato al commissariato rifiuti. La posizione di Corona era stata successivamente archiviata. Il gup però ha ritenuto ormai radicata la competenza del Tribunale di Roma, deputato a pronunciarsi sui magistrati napoletani, e ha trasmesso gli atti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAPO DELLA POLIZIA

Alessandro Pansa, capo della polizia, accusato dai pm della Procura di Napoli Teresi e Ucci di traffico di rifiuti

100 architetti nel centro storico di Salerno per verificare le criticità

| Salerno Notizie

Salerno Notizie.it*"100 architetti nel centro storico di Salerno per verificare le criticità"*Data: **20/05/2014**

Indietro

100 architetti nel centro storico di Salerno per verificare le criticità

Pubblicato il 20 maggio 2014.

Tags: architetti, Salerno

Giovedì 22 maggio oltre cento architetti salernitani, che indosseranno un gilet con il Logo dell'Ordine e del Presidio di Protezione Civile, avvieranno le operazioni di controllo nel centro storico di Salerno per individuare le criticità ai fini della salvaguardia della popolazione e dei beni architettonici. Gli architetti, che sono i professionisti che hanno una competenza esclusiva sugli edifici storici, si recheranno nei primi due ambiti del Centro storico individuati ai fini della sperimentazione: il primo (denominato Comparto sud) delimitato da Via Roma, Via dei Canali, Via Tasso e Via Duomo, ed il secondo (denominato Comparto nord) circoscritto da Via Tasso, Salita S. Maria Maddalena, Via Salvatore De Renzi e Via Fusandola.

A distanza di oltre trenta dalla costituzione dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Salerno, si è giunti alla sottoscrizione di un *"Protocollo di intesa"* tra l'Ordine ed il Comune di Salerno, finalizzato ad una seria e concreta collaborazione basata sul volontariato, che vede coinvolti gli Architetti salernitani e le Strutture tecniche comunali, segnatamente nell'ambito della Protezione Civile. L'Ordine degli Architetti di Salerno e, in seno allo stesso, il Presidio Provinciale degli Architetti per la Protezione Civile, con l'ausilio di oltre cento Professionisti, coordinati dal nucleo degli Architetti formati ed iscritti nell'Elenco regionale dei Volontari della Protezione Civile, ha avviato un'attività sperimentale di indagine per la individuazione dei "fattori di Criticità" degli spazi pubblici del Centro Storico di Salerno, finalizzata alla definizione di misure di salvaguardia della popolazione e dei beni materiali storici, architettonici ed artistici, in caso di calamità naturale, integrativa al "Piano Comunale di Protezione Civile".

Gli Architetti salernitani, con la predetta attività, oltre a rafforzare una proficua collaborazione con il Comune di Salerno, anche nel campo della prevenzione dalle eventuali calamità naturali ed antropiche, intendono promuovere e consolidare il ruolo e le prerogative della figura dell'Architetto nell'ambito delle attività specifiche della Protezione Civile, in modo particolare per quanto attiene gli aspetti della "Prevenzione" e della "Pianificazione". Gli Architetti salernitani, con tale esperienza, intendono altresì mettere a punto un ulteriore approccio metodologico finalizzato ad una corretta progettazione degli spazi pubblici nell'ottica della salvaguardia in caso di eventi calamitosi, ed intendono sperimentare una nuova metodologia di analisi urbana che possa assurgere a modello da adottare, più in generale, in tutti i Centri storici, che risultano essere connotati da specifiche criticità che altre parti del tessuto urbano sicuramente non hanno.

La metodologia adottata, con l'assegnazione di indici di criticità agli ambiti spaziali, fornirà, attraverso elaborazioni e rappresentazioni cartografiche, un fondamentale supporto nelle fasi decisionali, per la elaborazione e/o revisione ed aggiornamento di un Piano di Emergenza. *Lo stesso 22 maggio*, alle 9, nella sede dell'Ordine in via Giacinto Vicinanza 11, si terrà un incontro sulle prescrizioni, le verifiche e l'utilizzo di nuovi sistemi e tecniche per il ripristino ed il rinforzo strutturale del calcestruzzo, con particolare attenzione alle zone sismiche.

Si tratta del primo di una serie di incontri sul tema. In questo modulo si concentra l'attenzione sul calcestruzzo armato, altri seguiranno sulle tecniche di adeguamento della muratura, sui beni culturali e sui materiali per il risparmio energetico da applicare al patrimonio edilizio esistente oltre che sulle tematiche della regolamentazione ed adempimento delle pratiche burocratiche in zona sismica. La vulnerabilità di un edificio di importanza strategica come una scuola, ospedale, albergo, è influenzata non solo dagli elementi strutturali ma anche dagli elementi non strutturali andando questi ultimi ad influenzare per oltre il 40 % la funzionalità complessiva. L'interferenza con il flusso di persone dovuto alla caduta di tramezzature e controsoffitti, possono mettere in serio pericolo l'incolumità delle persone presenti nell'edificio.

Introdurranno il Presidente dell'Ordine **Maria Gabriella Alfano** e il Consigliere responsabile dell'incontro **Carla**

100 architetti nel centro storico di Salerno per verificare le criticità

Ferrigno. Relazionerà il Professore Ingegnere **Alberto Balsamo**.

Ripresi i lavori sulla Strada Provinciale 360 a Cava de' Tirreni

Ripresi i lavori sulla Strada Provinciale 360 a Cava de' Tirreni | Salerno Notizie

Salerno Notizie.it

""

Data: **20/05/2014**

[Indietro](#)

Ripresi i lavori sulla Strada Provinciale 360 a Cava de' Tirreni

Pubblicato il 20 maggio 2014.

Sono ripresi i lavori per la realizzazione della variante alla strada provinciale 360, in via Aniello Vitale, a Cava de'Tirreni. A darne notizia gli assessori del Comune di Cava de'Tirreni, Tania Lazzerotti e

Clelia Ferrara. "Ringraziamo la Provincia di Salerno – spiegano – che ha prospettato alle Autorità competenti l'obiezione sollevata dall'onorevole

Edmondo Cirielli, di chiedere una deroga al Patto di Stabilità, in quanto opera di mitigazione di rischio idrogeologico. Purtroppo, i vincoli del Patto su cui continua l'inerzia del Governo Pd guidato da Matteo Renzi, hanno determinato nelle scorse settimane un'interruzione".

"Riprendono i lavori di un'opera importante per la viabilità dei cittadini, grazie ad un progetto voluto dall'ex presidente della Provincia di Salerno, Edmondo Cirielli, volto alla messa in sicurezza di un tratto stradale altamente pericoloso, esposto a rischio frane e ad alluvioni. Consegneremo alla città di Cava de'Tirreni un'opera necessaria per la nostra comunità". "Un ringraziamento particolare – **concludono** - va al presidente della Provincia, **Antonio Iannone**, che ha proseguito il lavoro iniziato dall'onorevole Cirielli ed ha inserito l'opera tra le priorità dell'Amministrazione da lui guidata".

L'intervento, finanziato attraverso la devoluzione di € 1.450.000,00 proveniente dalle economie da ribasso svincolate e mediante diverso utilizzo di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, prevede la realizzazione di una bretella di by-pass collegante un tratto di via Ferrara e smontante su via Vitale, di lunghezza complessiva pari a circa 160 metri, in modo tale da isolare la zona critica avente lunghezza complessiva di circa 300 metri e caratterizzata da un tornante con visibilità in curva assai limitata. La viabilità alternativa proposta prevede la realizzazione di una rotatoria a tre rami che consentirà sia la prosecuzione lungo il tracciato viario esistente, che di immettersi sul by-pass di progetto in direzione della località Petrellosa, reimmettendosi su via Vitale a valle del restringimento e del tornante esistente, in prossimità dell'incrocio.